



LENTE D'INGRANDIMENTO

## Quintana 2005 *tradizione e innovazione*



Ci sono eventi che non hanno bisogno di presentazioni, spiegazioni, giri di parole; hanno una risonanza universale e immediata, e questo basta. Dire Quintana di Ascoli (come Palio di Siena) dice tutto, e non solo in ambito locale (e per locale si intende, in casi come questi, anche nazionale). Basta un esempio, sperimentato in prima persona, per confermare quanto detto: l'agosto scorso, appena sbarcato in Cile ove mi attendeva l'autista dell'Università di Valparaiso, presso la quale dovevo tenere un ciclo di lezioni e seminari, sono stato riconosciuto perché mi avevano visto su RAI International nel corso della diretta della Quintana. Anzi, proprio la consapevolezza di avere tra le mani un evento tanto prestigioso deve spingere tutti, da chi fa ricerca e studia gli aspetti etnico-antropologici, storici ed artistici della manifestazione ascolana a chi le dà vita e ne promuove l'allestimento e l'immagine, ad operare con passione e competenza, sapendo che la Quintana è patrimonio non di singoli e neppure di una collettività, ma in qualche modo è patrimonio universale, nei simboli e nei significati, oltre che nel fascino delle gesta dei cavalieri.



Occorre saper fondere, in un amalgama sempre nuovo ed armonioso, una tradizione secolare che si perde nel medioevo e l'attualità del grande evento sportivo. Negli ultimi anni, notevoli sforzi sono stati compiuti in questa direzione. Da un lato, con la diretta televisiva e con il ricco sito internet in più lingue, a cura del Comune, si è aperta una vetrina sul mondo che fa conoscere, tramite la giostra, la città ovunque. In secondo luogo, hanno assunto sempre più spazio una serie di giochi storici, collaterali alla gara cavalleresca, che coinvolgono sempre più pubblico e ricordano come, anche nel medioevo, nella festa patronale si allestivano varie manifestazioni, aperte ad ogni ceto e fascia sociale. Per il 2005, ad esempio, la gara degli arcieri occuperà due giorni (23 e 24 luglio), si terrà in Piazza Arringo (sede storica degli antichi giochi ascolani) e, riprendendo la formula sperimentata con successo lo scorso anno, verificherà l'abilità degli arcieri con una serie di prove sempre più difficili e spettacolari. Accanto agli arcieri, gli sbandieratori riproporranno ancora una volta la loro perizia in bilico tra le nuove regole internazionali dei giochi di bandiera e la tradizione che affonda fino agli antichi balli dell'insegna. Nel frattempo, la Quintana continua a viaggiare con le sue rappresentanze: è stata a Bruxelles per un allestimento promosso dal Parlamento Europeo sulle città della storia, in collaborazione con il Parco Piceno; sarà a San Marino il 30 Luglio per il festival internazionale delle rievocazioni storiche. È anche questo un modo di promuovere il nuovo nel rispetto della tradizione: "esportare Ascoli" per invitare a visitare la città e il suo interland. In questi giorni la Costa crociere ha iniziato ad attraccare ad Ancona e offre, tra le varie opzioni, un'escursione ad Ascoli (in concorrenza con Urbino, Ancona, grotte di Frasassi). Sono occasioni come queste che vanno prese al volo.



Bernardo Nardi